

# La Rete

## un nuovo movimento per garantire un valore antico: la democrazia

A chi si chiede cosa sia la Rete, a chi ancora immagina che si tratti di gruppo fumoso, senza programmi e senza obiettivi, rispondiamo che è un movimento politico-culturale che vuole difendere e sviluppare la democrazia gravemente minacciata oggi nel nostro Paese.

Il sistema politico italiano è diventato infatti una cappa soffocante per le fondamentali libertà dei cittadini. Una politica che uccide o lascia uccidere, che ruba o lascia rubare, che disprezza il limite impostole dai valori, dai diritti e dalla risorse non è una politica compatibile con l'idea di democrazia.

Se ne rende conto il cittadino qualunque così come quello impegnato in associazioni o nelle istituzioni. Ma fino ad oggi si è continuato a sperare che i partiti, i gestori primari della politica italiana, potessero modificarsi e rinnovarsi al loro interno.

Tutti i fatti accaduti negli ultimi anni e negli ultimissimi mesi, però, ci dimostrano che la speranza è stata vana: è oramai dilagante lo strapotere dei partiti che ad ogni tornata elettorale promettono pulizia, moralità, cambiamenti interni. Ma da 40 anni a questa parte il Paese è gestito dalle solite facce, le facce che hanno contribuito allo sfascio, al dilagare della criminalità organizzata, della corruzione, della tangencrazia, del debito pubblico...

Ecco, per questi motivi alcune persone, con storie, esperienze, identità diverse si sono unite nel tentativo di realizzare un progetto comune: restituire alla politica la dignità dell'onestà e della competenza.

È nata così la Rete che vuol dare voce e interpretare le istanze più vive della società civile: un Movimento che travalica la logica delle appartenenze, che vede tra i fondatori un cattolico come **Leoluca Orlando** ed un comunista come **Diego Novelli**, un battagliero esponente della società civile come **Nando Dalla Chiesa** e un ispettore di polizia come **Carmine Mancuso**...

Su questa scia la Rete intende proseguire il suo cammino, fungendo da stimolo per quei cittadini che, in nome della centralità della persona, in nome della solidarietà, del ripristino della giustizia e della libertà d'informazione, sanno e sapranno superare i recinti di appartenenza, i partiti appunto.

### PER LA POLITICA CHE NON C'È

La Rete non è un movimento "contro", è un movimento "per":

- per l'abolizione dell'immunità parlamentare (al fine di rendere i politici uguali a tutti i cittadini davanti alla legge)
- per un tetto massimo di due mandati consecutivi retribuiti nelle istituzioni (al fine di abolire il professionismo politico)
- per l'indipendenza della magistratura dal potere politico (affinché la ragione di partito non calpesti la legge e la dignità delle istituzioni)
- per la liberazione degli spazi abusivamente occupati dai partiti nelle istituzioni, nell'economia e nell'informazione
- (al fine di riaffermare l'autonomia dello Stato e della società civile)
- per l'elezione diretta della maggioranza di governo (per dare più potere ai cittadini)
- per l'elezione diretta delle giunte e dei sindaci (per affermare l'autonomia delle città dalle segreterie romane dei partiti)
- per l'autonomia impositiva degli enti locali (affinché i governi cittadini abbiano la possibilità effettiva di scegliere e di governare)
- per la fine di ogni collusione politica con i poteri criminali (per garantire la legalità, la sicurezza e la libertà dei cittadini).



### CANDIDATI DELLA RETE NELLA CIRCOSCRIZIONE BERGAMO-BRESCIA:

NANDO DALLA CHIESA  
ROCCO ARTIFONI  
PIERALBERTO COFFARI  
SARA CORRADINI in VINETTI  
PAOLO FERLIGA  
MARIO GHIDONI  
RICCARDO IMBERTI  
FAUSTO MANARA  
MIROSA SERVIDATI

(in corsivo i candidati bergamaschi)

Giovedì 2 aprile ore 18.15 Sala Qoelet di Redona

tavola rotonda su

**MOVIMENTI E PARTITI: QUALE RAPPORTO TRA SOCIETÀ CIVILE E POLITICA?**

intervengono

**NANDO DALLA CHIESA, IVO LIZZOLA, FRANCO PIZZOLATO, GIAN GABRIELE VERTOVA**